


E anche le rotture successive, sollecitate dal clima della guerra fredda e dalla dura contrapposizione politica, non soffocarono nel sindacalismo confederale italiano la fedeltà ai valori della democrazia, del pluralismo culturale e politico, della solidarietà, la tensione unitaria.

Così la CGIL, e l'intero sindacalismo Confederale, svolse nuovamente una funzione decisiva nel preservare le istituzioni democratiche dalle insidie dello stragismo neo-fascista e del terrorismo.

E non di meno la sua azione si rivelò decisiva in tutte le fasi più critiche della evoluzione del sistema economico: dalle lotte per il lavoro negli anni della ricostruzione, all'impegno costante per lo sviluppo del mezzogiorno, dal governo delle grandi ristrutturazioni industriali degli anni '70, alle scelte di responsabilità con cui il mondo del lavoro contribuì al risanamento economico e finanziario del sistema, scelte che consentirono di ricollocare l'Italia a pieno titolo fra gli artefici della Unione Europea, nonostante la gravissima crisi politica e istituzionale dei primi anni '90.

Le grandi trasformazioni della fine del Novecento in campo politico, a livello nazionale ed internazionale, le innovazioni tecnologiche, la globalizzazione dell'economia, hanno coinvolto in profondità tutta la società italiana e propongono, nel mutato contesto, con rinnovata urgenza e problematicità, il tema della partecipazione, della coesione sociale, del rapporto fra istituzioni, rappresentanza politica e rappresentanza sociale. E' aperto il confronto tra diverse concezioni dello Stato, tra la prospettiva di "Stato minimo" dominato dalle leggi del mercato e la piena realizzazione di un modello democratico solidaristico e partecipato, che valorizzi le diverse identità sociali.



Restituire valore al lavoro, riaffermarne la soggettività individuale (i diritti e le tutele) e collettiva (la funzione delle sue rappresentanze nel sostanziare la nostra idea di democrazia e di libertà) è la costante del nostro impegno, oggi non meno di ieri. In Italia – valorizzando i principi costituzionali – ed in Europa – per difendere e consolidare il modello sociale partecipativo e solidaristico.

Cento anni di storia della CGIL rappresentano un lungo cammino di emancipazione sociale e di crescita civile, certo non lineare e non privo di contraddizioni, ma sempre ancorato ai principi di libertà e democrazia. Nella fedeltà a questi valori trova fondamento il larghissimo e crescente consenso di cui gode la CGIL (oggi secondo sindacato in Europa con i suoi 5 milioni e 600.000 iscritti e prima aggregazione sindacale nel continente, fra le prime al mondo, assieme a CISL e UIL).

Celebrare i cento anni della CGIL significa non solo ricucire i tanti fili della memoria ma soprattutto aprire una prospettiva per il domani nella consapevolezza che il lavoro, le persone che lavorano, sono parte fondamentale del patto sociale e democratico.



## Archivio Storico “Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani”

E' stato istituito presso la Camera del Lavoro di Brescia nel 1980. Nel 1981 ha conseguito il riconoscimento di “Archivio di interesse storico” della Sovrintendenza Archivistica della Regione Lombardia.

Il 28/10/ 02 si è costituito in Associazione Culturale per volontà di 14 Federazioni di Categoria e della Segreteria della Camera del Lavoro Territoriale, che compongono l'assemblea dei soci fondatori.

L'Associazione è amministrata da un consiglio direttivo, che esprime il Presidente e si avvale anche dell'apporto di un comitato scientifico che, composto da docenti, esperti e studiosi, garantisce la validità delle iniziative proposte.

Il comitato scientifico è composto da:

Pepe prof. Adolfo

(docente di storia economica Università statale di Teramo)

Porta prof. Gianfranco

(storico)

Piccini don Renato

(Fondazione Guido Piccini per i diritti dell'uomo)

Alessi prof. ssa Cristina

(docente di diritto del lavoro Università Statale di Brescia)

Cottinelli dott. Vincenzo

(magistrato ex pretore del lavoro in quiescenza)

Donati dott. ssa Elisabetta

(sociologa)

Nel rispetto e nella difesa dei principi ispiratori della Costituzione repubblicana, l'Associazione ha lo scopo di:

- Valorizzare l'impegno antifascista che ha condotto alla promulgazione della stessa.

## Associazione Centenario CGIL

Il 1° ottobre 1906 fu fondata la Confederazione Generale del Lavoro. Già da alcuni decenni esistevano, anche in Italia, organizzazioni di autodifesa dei lavoratori che operavano su scala locale (le Leghe), o per professione o mestiere (le società operaie). Da quelle più elementari forme di aggregazione, nel corso della seconda metà dell'800, sorsero le prime Camere del Lavoro e le prime Federazioni nazionali di settore (dei tipografi, dei tessili...).

Ma fu nel 1906 che si verificò una grande novità destinata a segnare la vita sociale e politica dell'Italia: Camere del Lavoro e Federazioni di settore decisero di associarsi per dar vita ad una “Confederazione” di lavoratori di tutti i settori e di scala nazionale.

Una decisione animata da valori di solidarietà e di coesione, più forti delle tante differenze che pure segnavano, allora come ora, l'universo del lavoro subordinato; differenze di condizioni materiali, di livelli culturali, di contesti territoriali.

Le organizzazioni “economiche” del movimento operaio – come allora erano definiti il sindacato e le altre organizzazioni mutualistiche e solidaristiche – furono protagoniste della storia difficile e sofferta della formazione dello Stato italiano, non meno degli stessi partiti politici, fino alla tragedia del fascismo; ed anche durante la dittatura, clandestinamente, la Confederazione visse ed operò.

Fu proprio nell'antifascismo militante e nel clima della lotta di liberazione che maturò la scelta dei partiti democratici di rifondare nel 1944 la CGIL unitaria (Patto di Roma); esperienza breve ma necessaria per la rinascita dello stato democratico. La Costituzione della Repubblica lo testimonia nei suoi principi generali e in molti suoi disposti, a partire dall'art. 1.

## **Forum Mondiale delle Alternative (FMA)**

E' una rete internazionale di centri di ricerca e di intellettuali creato nel 1997. Suo obiettivo è il supporto ai processi di convergenza dei movimenti sociali e la ricerca di uno sviluppo democratico, pluralista e duraturo alternativo alla globalizzazione neoliberista.

## **DEI - Departamento Ecuémico de Investigaciones**

E' un'organizzazione autonoma, creata nel 1977, che si dedica alla ricerca interdisciplinare, alla produzione editoriale, alla formazione, al consolidamento dei movimenti in America Latina.

La ricerca del DEI affronta temi quali il processo di globalizzazione, la teologia latinoamericana, la questione femminile, il razzismo, la storia dell'America Latina, il fenomeno migratorio, il rapporto tra etica ed economia, le relazioni tra teologia ed economia, i nessi tra ecologia ed economia in una prospettiva teorica e critica.

Col tempo il DEI si è dotato di una propria Casa Editrice che ha pubblicato molti dei lavori dell'equipe di ricerca. Oltre alla rivista bimestrale PASOS, che da più di venti anni riporta gli studi in fieri, sono stati stampati circa 350 libri di cui molti poi tradotti in altre lingue.

- Acquisire, curare, conservare, inventariare, schedari e gestire i dati dell'Archivio della C.D.L.T e delle Federazioni di categoria.
- Promuovere ricerche su temi di storia, storia economica e sociale, nonché di diritto del lavoro.
- Coordinare progetti di ricerca e collaborazione con scuole ed Università e mettere a disposizione borse di studio per studenti di questi Istituti .
- Organizzare incontri pubblici, seminari, corsi di formazione.
- Editare i quaderni dell'Archivio ed ogni altra pubblicazione convenuta.

L'Associazione offre i servizi peculiari degli archivi di interesse storico e delle biblioteche pubbliche:

- consultazioni dei testi.
- servizio di prestito librario.
- assistenza per tesi di laurea.
- visione, su autorizzazione del Direttore, di materiale dell'archivio fotografico e dell'archivio delle carte.

Agli associati "Amici dell'archivio" viene riservato il diritto di ingresso a tariffe ridotte per tutte le manifestazioni organizzate, nonché l'invio di tutto il materiale prodotto dall'associazione. L'Associazione organizza periodicamente anche alcuni eventi:

- Convegni e seminari su tematiche attinenti lo scopo sociale.
- Presentazione di scrittori ed artisti.
- Presentazione di libri, riviste e movimenti letterari.
- Lettura teatrale di testi.
- Iniziative culturali diverse in collaborazione con scuole, Università, altri enti.

## Fondazione Guido Piccini per i diritti dell'uomo onlus

Istituita nel 1994, è riconosciuta con decreto ministeriale e dal 1998 è un ente *no-profit*. *Guido Piccini* è il nome voluto dal gruppo di persone che per anni hanno lavorato per costruire quella ricchezza culturale, sociale, di valori e di idee che ha permesso la realizzazione della Fondazione e ne costituisce oggi il "vero patrimonio". Nome scelto perché, oltre ad essere quello del padre di uno dei fondatori, ha un profondo significato civile e politico. Si è voluto un nome quasi sconosciuto ma che racchiudesse una storia, il nome di una persona che nell'anonimato avesse lottato per l'uomo ed i suoi diritti sul piano storico, politico e religioso. E' stato scelto perché nel lavoro della Fondazione si ricordino il sacrificio, le lotte e gli ideali di milioni di persone che dal 1922 ai nostri giorni hanno permesso a noi di vivere liberi.

La Fondazione pone al centro dei propri interessi e finalità: la persona umana, i suoi diritti, i suoi valori, l'ascolto delle sue esigenze, la conoscenza della sua storia e dei suoi drammi; la solidarietà - tra gli uomini, tra le nazioni, tra i popoli - come strumento fondamentale per costruire un mondo il più possibile a dimensione d'uomo.

La Fondazione non vuole ridursi ad una specie di "museo" del sapere; in questo senso il patrimonio culturale accumulato, prezioso da documentare e da conoscere, pur restando un punto di riferimento importante, è considerato nella prospettiva del futuro da costruire. Sono quindi a disposizione alcuni strumenti che vengono continuamente aggiornati ed arricchiti quali una Biblioteca ed un'Emeroteca.

Si realizzano inoltre:

*incontri, scambi culturali* con studiosi impegnati nelle più diverse discipline, che vivono in realtà geografiche, economiche,

## WIM DIERCKXSENS

Nato in Olanda nel 1946, laureato in scienze sociali presso Università di Nimega, in Olanda, ha conseguito un master in demografia presso la Sorbona di Parigi. Dal 1971 vive in Centro America. È stato funzionario delle Nazioni Unite, ricercatore e professore dell'Università di Brabant (Olanda); ha lavorato come consulente del governo dei Paesi Bassi su temi di economia e demografia. Ha ricoperto l'incarico di direttore del master di Economia e Pianificazione dello Sviluppo dell'Università Nazionale dell'Honduras ed è stato fondatore del Corso di Politica Economica dell'Università Nazionale in Costa Rica. Fino al 1995 ha ricoperto l'incarico di consulente del movimento cooperativo centroamericano e, da allora, è ricercatore del Departamento Ecuménico de Investigaciones (DEI) a San José de Costa Rica. Dal 1999 lavora come coordinatore di ricerca al Forum Mondiale delle Alternative (FMA), dove coordina in particolare ricerche sulle alternative al neoliberalismo. È direttore del Segretariato dell'America Latina dello stesso FMA.

Lavora da tempo sul tema della globalizzazione e sviluppo alternativo. Ha pubblicato, in varie lingue, diversi libri sulle alternative al neoliberalismo, tra cui: *Los límites de un capitalismo sin ciudadanía* (1998); *The Limits of Capitalism*, 2000; *Del neoliberalismo al postcapitalismo*. 2000; *El ocaso del capitalismo y la utopía reencontrada*. 2003; *Guerra global, resistencia mundial y alternativas*. 2004; *La transición hacia el postcapitalismo: el socialismo del siglo XXI*. 2006.

L'**Archivio Storico Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani** e la **Fondazione Guido Piccini per i diritti dell'uomo** hanno da tempo avviato un dialogo reciprocamente proficuo che si è ulteriormente intensificato in seguito agli accordi di collaborazione organica intercorsi tra la Fondazione e la Camera del Lavoro di Brescia.

Le differenti peculiarità delle due organizzazioni, il comune interesse per la Storia socio-economica e per i Diritti dei Lavoratori hanno consentito di avviare uno studio sulle contraddizioni dell'attuale sistema economico e sulle disastrose conseguenze a livello planetario delle politiche neoliberiste.

La celebrazione del **centenario della CGIL** è stata occasione per un ulteriore momento di riflessione che Università e Centri di Ricerca da diverso tempo conducono, studiando modelli di sviluppo sostenibile ed alternativo. Laboratorio particolarmente fertile è l'America Latina dove, subendo gli aspetti negativi dell'attuale globalizzazione, più forte è l'impulso a trovare nuove soluzioni. E' stato quindi invitato in Italia a tenere un ciclo di conferenze il prof. *Wim Dierckxsens*, docente universitario di formazione europea da oltre trent'anni attivo in America Latina. A Brescia il convegno è previsto per la fine di novembre. Tema centrale dei lavori sarà:

*Dall'America Latina  
una lezione di economia  
per un "nuovo mondo possibile".*

*Dalla dittatura del mercato  
ad un'economia partecipativa globale.*

storiche dove più intensi sono i drammi dell'attuale storia e dove la ricerca di una società radicalmente diversa si presenta come una necessità assoluta ed inderogabile;

*pubblicazioni (libri, riviste, bollettini)*

*convegni e seminari*

*attività rivolte alle scuole e Università*

La Fondazione si caratterizza quindi per la sua laicità senza legami ideologici o dottrinali di sorta, per l'essere un luogo dove si può ricercare, analizzare, discutere su tutto e su tutti, con la sola attenzione e finalità di "fare cultura".

La solidarietà con il Terzo Mondo riguarda soprattutto un paese del Centro America: il *Guatemala*, dove è in atto da più di 20 anni un piano di intervento in settori non soltanto culturali, ma anche in progetti specifici di solidarietà. Si ricordano a titolo esemplificativo la costruzione e gestione del Centro di Formazione Professionale a San Juan Chamelco (Altaverapaz) e del più recente Centro di Prima Assistenza Sanitaria, Istruzione Secondaria e Capacitazione Professionale a Montecristo (Chimaltenango), l'escavazione di diversi pozzi per l'acqua potabile, la realizzazione del Villaggio Morari e delle abitazioni di El Rancho, l'ampliamento o la costruzione ex novo delle scuole elementari di Monte los Olivos o di Paxorotot.

In Italia, la Fondazione sostiene la causa della solidarietà coi paesi poveri, soprattutto latinoamericani, con iniziative culturali, dando voce a coloro - operatori sociali, animatori di comunità di base, sindacalisti, intellettuali e teologi - che sono impegnati per il conseguimento di equilibri sociali più giusti.



Fondazione Guido Piccini  
PER I DIRITTI DELL'UOMO  
ONLUS



Archivio Storico  
Bigio Savoldi e  
Livia Bottardi Milani

Fondazione Guido Piccini  
via Terzago 7 - 25080 Calvagese (BS)  
tel 030.601047 030.6000038  
fax 030.601563 030.6000039  
segreteria@fondazionepiccini.org

Archivio Storico Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani  
via Folonari 20 - 25100 Brescia  
tel 030.3729269  
archivistorico.cdlt@bs.lomb.cgil.it

DALL'AMERICA LATINA  
UNA LEZIONE DI ECONOMIA PER UN  
"NUOVO MONDO POSSIBILE".  
DALLA DITTATURA DEL MERCATO AD  
UN'ECONOMIA PARTECIPATIVA GLOBALE.